

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C
VIII DOMENICA del Tempo Ordinario - Liturgia delle Ore: IV settimana del salterio

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
27 FEBBRAIO VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO E' bello rendere grazie al Signore	07.30	Giovanni Loddo e Assunta Murreli
	10.00	Defunti famiglie Fois - Cocco
	17.00	Giuseppe Mura e Antonina Pisanu
28 LUNEDÌ Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza	16.00	Ragazzi Cresima
	17.00	Tomas Cocco (Trigesimo)
	18.30	In S. Giuseppe: Settore Adulti Azione Catt. interparrocchiale
1 MARTEDÌ Il Signore ha rivelato la sua giustizia	17.00	- Paolo Morlé (1° Anniversario) - Giovanni e Maria
2 MERCOLEDÌ MERCOLEDÌ' DELLE CENERI	17.00	Benedizione e imposizione delle sacre ceneri Gianfranco Solanas
3 GIOVEDÌ Beato l'uomo che confida nel Signore	17.00	<u>Ragazzi Prima Confessione</u>
	17.00	Maria Teresa Pisano (Trigesimo)
4 PRIMO VENERDÌ Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto	09.30	Visita ad anziani e malati
	16.00	ADORAZIONE EUCARISTICA Meditando la passione del Signore
	17.00	Roberto Pusceddu (Trigesimo)
5 SABATO Mostrami, Signore, la tua via	15.30	<u>Ragazzi Prima Confessione</u>
	17.00	- Giuseppe Solanas e def. fam. Frau - Elia Pani
6 MARZO I DOMENICA DI QUARESIMA Resta con noi, Signore, nell'ora della prova	07.30	Assunta e Francesco Murreli, Efisio e Maria Ghironi
	10.00	Antonio Fanni
	17.00	- Antonio, Daniela, Maria e Alfredo - Paolo Schiattarella e Maria Grazia Palumbo

OGNI VENERDÌ' DI QUARESIMA
IN CHIESA

Pio Esercizio della Via Crucis



Tortoli

in cammino



La Voce di S. Andrea Ap.

Anno XXXIV - N. 9

www.parrocchiasantandreatortoli.org

27 FEBBRAIO 2022

L'ALBERO si conosce dai frutti



Il vangelo di questa domenica presenta la terza parabola del "discorso della pianura" (Lc 6,39-46) che è una raccolta di paragoni, pronunciati da Gesù in circostanze diverse e inserite dall'evangelista a questo punto del Vangelo perché servono a illustrare il tema della nuova legge e del vero discepolo.

Gesù propone tre parabole che invitano ad abbandonare ogni ipocrisia nel guardare a noi stessi e nel rapportarci con il prossimo.

La prima "può un cieco fare da guida a un altro cieco?" Il riferimento è rivolto agli scribi e farisei, e Gesù intende dire ai suoi di non seguirli, perché di fronte alla vita siamo tutti degli apprendisti che devono imparare la strada, e che non devono diventare padroni della vita altrui.

Gesù continua "Perché guardi la pagliuzza dell'occhio del tuo fratello e non guardi la trave che è nel tuo occhio?" Sta parlando di noi che vediamo il più piccolo segno di imperfezione negli altri, ma non riusciamo a giudicare con verità noi stessi, sempre pronti a giudicare gli altri.

La terza parabola presenta un'immagine "ogni albero si riconosce dal suo frutto" come l'albero cattivo produce solo spine o grandi foglie ma non frutta.

Quali sono per Gesù questi frutti? Amare il nemico, dare senza sperare nella restituzione, fare del bene senza cercare il compenso; non farsi guide degli altri,...

Gesù conclude ricordando che è dal cuore che provengono il bene e il male. Un cuore tutto orientato a Dio riversa attorno a sé comportamenti e sentimenti virtuosi.

La bontà di un uomo, tuttavia, non rimane nascosta: ciò che siamo parla prima e più forte di ciò che diciamo o facciamo.

PREGHIAMO

Padre santo, donaci il tuo Spirito perché le parole impegnative del tuo Figlio ci rendano migliori e favoriscano tra noi una vita di vera fraternità. Amen!

don Piero

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel. 0782 623045
 Cell. 328 388 43 46 — e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com



Verso il Sinodo Cammino Sinodale Diocesano e Parrocchiale



Sintesi delle risposte della comunità parrocchiale *continua*

Nelle singole realtà locali, difficoltà diffusa nelle parrocchie sono la settorialità e l'isolamento di gruppi ed associazioni. Questi atteggiamenti possono impedire il confronto, l'emergere dei talenti, delle passioni e desideri dei singoli e possono ostacolare un procedimento di interazione e di sintesi produttiva.

Una carenza può essere anche la mancanza di comprensione della Chiesa come istituzione verso alcune situazioni familiari critiche.

Altro punto debole può essere considerato, laddove si verifichi, il mancato ricambio generazionale negli educatori con conseguente assenza di un linguaggio più vicino a quello dei giovani.

continua



DIOCESI LANUSEI

SETTORE ADULTI - Azione Cattolica Italiana

Parrocchie:

Sant'Andrea, San Giuseppe e B.V. Stella Maris in Arbatax

“Gli sguardi di tutti erano fissi su di Lui”

“Tutti uno noi saremo in Te Gesù”

INCONTRI DI FORMAZIONE INTERPARROCCHIALI

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE
TORTOLI'

LUNEDI' 28 FEBBRAIO 2022
ORE 18.30



Ad uso privato e gratuitamente distribuito

Le omelie di
Papa Francesco



Il mondo è campione nel fare la guerra; vergogna per tutti!

"Il mondo è campione nel fare la guerra e questo è una vergogna per tutti". Così si è espresso il Papa ricevendo in udienza i partecipanti alla plenaria della Congregazione per le Chiese Orientali. "Siamo attaccati alle guerre e questo è tragico", ha affermato il Pontefice ricordando che "in questo momento ci sono tante guerre dappertutto e l'appello" alla pace lanciato dal Papa ma anche "dagli uomini e dalle donne di buona volontà è inascoltato". Benedetto XV "denunciò l'inciviltà della guerra quale inutile strage", ma "il suo monito rimase inascoltato dai capi delle nazioni impegnate nel primo conflitto mondiale. Come inascoltato è stato l'appello di San Giovanni Paolo II per scongiurare il conflitto in Iraq" ha riflettuto papa Francesco, e ricordando, a cento anni dalla sua morte, la figura del Pontefice che è stato il fondatore della citata Congregazione. "Come in questo momento, che ci sono tante guerre dappertutto, questo appello è inascoltato", ha proseguito a braccio: "Sembra che il premio più grande per la pace dovrebbero darlo alle guerre. È una contraddizione. Siamo attaccati alle guerre. L'umanità va avanti nelle scienze, in tante cose belle, ma va indietro nel fare la pace: è campione nel fare la guerra, e questo è una vergogna per tutti, dobbiamo pregare per questo".

a cura di MARCO LADU

Quaresima 2022, il Papa:

“Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti” (Gal 6,9-10a).

“L'itinerario della Quaresima, come l'intero cammino cristiano, sta tutto sotto la luce della Risurrezione, che anima i sentimenti, gli atteggiamenti e le scelte di chi vuole seguire Cristo”, per incarnare una fede sincera, una speranza viva ed una carità operosa.

Poiché ogni tappa della nostra esistenza è un tempo per credere, sperare e amare, l'appello del Papa si conclude con un'esortazione a vivere la Quaresima come percorso di preghiera e conversione comunitaria e personale, vivendo la **fede che viene da Cristo vivo, la speranza, animata dal soffio dello Spirito e l'amore, la cui fonte inesauribile è il cuore misericordioso del Padre.**

Mercoledì
delle ceneri



Inizio della Quaresima